

I ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario

Nel nono anno di attività l'Arbitro – sistema indipendente di risoluzione delle controversie – ha gestito oltre 27.000 ricorsi dei clienti. Il calo del 12 per cento rispetto al 2017 riflette quello delle controversie relative ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione (-22 per cento). Come negli anni precedenti, queste ultime continuano a rappresentare la maggior parte delle richieste (64 per cento del totale). Sono cresciuti i ricorsi sul credito ai consumatori (43 per cento in più), in particolare in relazione alle modalità di calcolo del costo totale del credito, comprensivo degli interessi e di tutti gli altri oneri da sostenere.

Le decisioni assunte dall'ABF sono state circa 32.900, in aumento del 37 per cento rispetto al 2017 grazie al pieno funzionamento dei nuovi Collegi decidenti (Bari, Bologna, Palermo e Torino) e all'aumento delle risorse dedicate all'attività dell'Arbitro. Il 69 per cento delle decisioni assunte nell'anno è stato favorevole alla clientela (77 per cento nel 2017), con l'accoglimento – totale o parziale – delle richieste o con la dichiarazione della cessazione della materia del contendere, nel caso in cui il cliente sia stato soddisfatto durante la procedura. La maggior parte dei ricorsi con esito favorevole al cliente (80 per cento, accolti o cessati) riguarda la materia della cessione del quinto. Le decisioni dell'ABF, pur non vincolanti, sono state rispettate dagli intermediari nel 99 per cento circa dei casi. Il tempo medio necessario per la risoluzione delle controversie nel 2018 è stato pari a 304 giorni (294 nel 2017)¹.

Per agevolare l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini dal 5 febbraio 2018 è attivo sul sito internet dell'ABF un portale per trasmettere e gestire i ricorsi interamente online. Si tratta di uno strumento semplice, economico e interattivo che guida gli utenti nell'invio della documentazione e permette di seguire e verificare telematicamente tutte le fasi della procedura, inclusa la ricezione delle controdeduzioni fornite dagli intermediari e della decisione del Collegio ABF. Nel primo anno di attività quasi 9.000 utenti si sono registrati sul portale effettuando oltre 90.000 accessi; attraverso questo canale sono stati trasmessi circa 22.200 ricorsi.

L'educazione finanziaria

L'educazione finanziaria integra le altre forme di tutela offerte alla clientela e si articola lungo tre direttrici: (a) analisi del livello di alfabetizzazione finanziaria nel Paese; (b) progetti per i ragazzi in età scolare; (c) iniziative per gli adulti. La Banca svolge queste attività nell'ambito di un'ampia cooperazione, sia a livello internazionale (International Network on Financial Education istituito dall'OCSE) sia in Italia, dove partecipa al [Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria](#). Contribuisce inoltre alla realizzazione del programma operativo triennale (2017-19) della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria.

¹ Il tempo medio è calcolato dalla data di ricezione del ricorso a quella di comunicazione della decisione alle parti. Il tempo medio indicato è riferito anche ai ricorsi conclusi per cessazione della materia del contendere o per rinuncia da parte del ricorrente, per i quali i Collegi ABF provvedono alla comunicazione alle parti del solo dispositivo; tenendo conto dei periodi di sospensione del procedimento previsti dalle disposizioni, nel 2018 il tempo medio è stato pari a 266 giorni (261 nel 2017).

Per migliorare le iniziative di educazione finanziaria nel Paese, nel 2018 l'Istituto ha condotto per conto del Comitato un secondo censimento sull'offerta formativa disponibile nel periodo 2015-17 e sulla sua evoluzione rispetto alla precedente rilevazione (triennio 2012-14). È emerso che le iniziative sono state numerose (circa 200), ma frammentate e basate su metodi e contenuti molto eterogenei, con limitate valutazioni di efficacia.

Nell'anno si è tenuta la prima edizione del *Mese dell'educazione finanziaria* promosso dal Comitato; la Banca, con il contributo delle Filiali, ha organizzato circa 70 eventi per persone di tutte le fasce di età sull'intero territorio; le iniziative per sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza di una corretta gestione del denaro hanno interessato oltre 1.600 ragazzi; con alcune classi delle superiori è stato sperimentato un progetto di educazione finanziaria basato sul cinema.

L'iniziativa *Educazione finanziaria nelle scuole* – condotta in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) – è giunta nell'anno scolastico 2018-19 all'undicesima edizione, con la partecipazione di oltre 100.000 studenti; dall'avvio del progetto nel 2008 sono stati coinvolti oltre 600.000 ragazzi (cfr. il riquadro: *L'educazione finanziaria nelle scuole: nuove risorse didattiche*).

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE: NUOVE RISORSE DIDATTICHE

Prosegue l'impegno rivolto al mondo della scuola attraverso il progetto *Educazione finanziaria nelle scuole*, che prevede la formazione degli insegnanti su tutto il territorio nazionale a cura del personale dell'Istituto.

Per potenziare le risorse a disposizione dei docenti sono stati sviluppati i nuovi quaderni didattici intitolati *Tutti per uno. Economia per Tutti!* che favoriscono lo sviluppo di conoscenze, capacità e attitudini degli studenti. Ciascun volume prevede, per ogni ciclo di istruzione, un libro per gli alunni e una guida per gli insegnanti. Le nuove risorse didattiche sono state utilizzate in via sperimentale per le scuole elementari.

La trattazione degli argomenti per gli studenti è ispirata alla tecnica dello storytelling, allo scopo di favorire l'immedesimazione in episodi di vita reale e di cogliere appieno le ricadute pratiche delle nozioni apprese. Attraverso le vicende che coinvolgono i cinque protagonisti delle storie vengono affrontate le tematiche relative a: *Reddito e pianificazione, Moneta e prezzi, Pagamenti e acquisti, Risparmio e investimento, Credito*. A ogni argomento è dedicato uno specifico capitolo con esercizi da svolgere in classe e a casa. I nuovi strumenti accompagnano gli studenti nel loro percorso di crescita: dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado. Le guide per gli insegnanti approfondiscono le tematiche proposte agli studenti e contengono collegamenti alle materie curricolari.

Alle attività didattiche si aggiungono concorsi nazionali e competizioni internazionali orientati a sviluppare le competenze dei ragazzi sui temi del risparmio e

della gestione del denaro oltre che sulla funzione delle banconote e sulla loro ideazione e produzione².

Nell'anno scolastico 2018-19 è stata arricchita l'offerta di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) rivolti agli studenti³, coinvolgendo oltre 1.750 ragazzi dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado; i percorsi per gli istituti scolastici sono passati da 120 a 177, con l'impegno di circa 200 addetti della Banca nel ruolo di tutor aziendali.

Per gli adulti sono state realizzate numerose iniziative di sensibilizzazione: (a) una newsletter sui temi della tutela dei clienti; (b) il nuovo opuscolo *La Centrale dei rischi in parole semplici* della collana *Guide della Banca d'Italia*; (c) il percorso sperimentale di alfabetizzazione finanziaria *L'uso consapevole del denaro: una questione di scelte nel tempo*, offerto ai dipendenti di TIM spa; (d) la prosecuzione della formazione dei docenti dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA), in collaborazione con il MIUR, a favore di 2.000 iscritti.

Sono in corso i lavori per il lancio del portale per l'educazione finanziaria dell'Istituto, ispirato alle migliori esperienze internazionali.

Gli altri servizi per i cittadini

La Centrale dei rischi. – L'accesso ai dati della CR consente a cittadini e imprese di controllare la propria esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario e finanziario; le richieste, in costante aumento negli ultimi anni⁴, hanno sfiorato nel 2018 le 260.000 unità (fig. 12.1). Per soddisfare le esigenze informative emerse dai contatti con i cittadini e con le associazioni dei consumatori è stata pubblicata la guida *La Centrale dei rischi in parole semplici*, che spiega caratteristiche e finalità della banca dati e sottolinea che la diffusione delle informazioni sul credito è utile per banche, società finanziarie e clientela; famiglie e imprese con una buona storia creditizia possono infatti ottenere finanziamenti più facilmente e a condizioni migliori⁵. Il documento richiama inoltre i diritti dei cittadini rispetto alla riservatezza e alla correttezza delle informazioni custodite

² Con il coinvolgimento delle Filiali si è tenuta la sesta edizione del premio per la scuola *Inventiamo una banconota*, in collaborazione con il MIUR e con il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, alla quale hanno partecipato 765 classi di diversi cicli; gli studenti hanno ideato e disegnato banconote ispirate al tema *Il denaro e le emozioni*; nell'aprile 2019 si è conclusa l'ottava edizione della competizione internazionale di politica monetaria *Generation Euro Students' Award*, per l'Italia hanno partecipato 136 classi; anche nel 2018 la Banca ha aderito alla manifestazione *Global Money Week*; l'iniziativa *Money Matters Matter*, proposta a Roma e presso le Filiali, ha raggiunto circa 1.000 ragazzi.

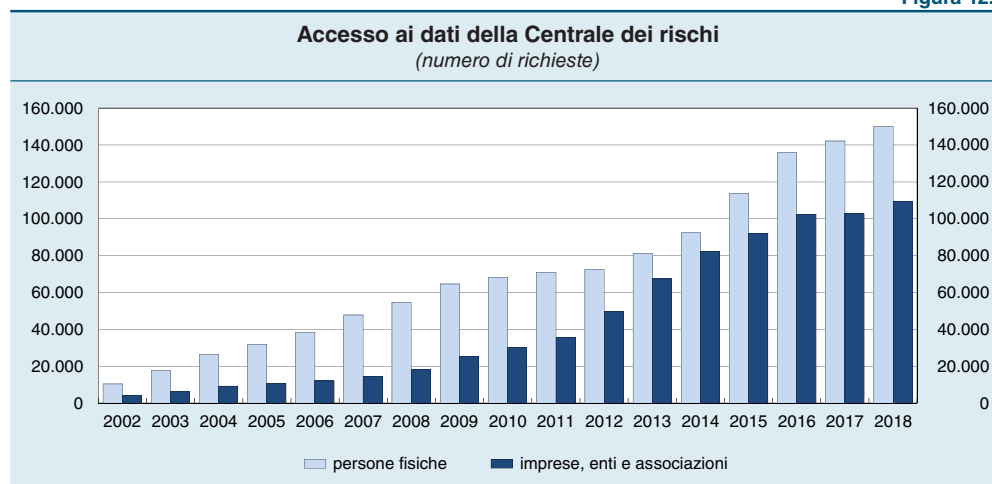
³ In precedenza denominati alternanza scuola-lavoro; cfr. il riquadro: *La collaborazione con il MIUR: l'alternanza scuola-lavoro* del capitolo 3 nella *Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia sul 2017*.

⁴ L'incremento è in parte riconducibile: (a) alla maggiore facilità di accesso ai dati realizzata dalla Banca (possibilità di presentare le richieste via posta elettronica certificata e di richiedere l'inoltro del prospetto dei dati al proprio domicilio); (b) all'ampliamento dei soggetti partecipanti alla CR, che comprende anche gli intermediari finanziari ora iscritti all'albo previsto dall'art. 106 del TUB; (c) all'abbassamento della soglia di rilevazione da 75.000 a 30.000 euro introdotta nel 2009; (d) alla crescita delle sofferenze; (e) alla maggiore consapevolezza della clientela in materia finanziaria.

⁵ Il cosiddetto servizio di prima informazione consente alle banche e agli altri intermediari creditizi e finanziari di conoscere, attraverso la CR, l'indebitamento complessivo verso il sistema finanziario di un potenziale nuovo cliente. Nel corso del 2018 le richieste di prima informazione su famiglie e imprese sono state quasi 7 milioni e mezzo.

nella CR e all'accesso ai propri dati. Nel corso di quest'anno verrà avviato il servizio Arteweb, che permetterà alle persone in possesso di un'identità digitale⁶ di consultare via internet i propri dati contenuti nella CR, avvalendosi di PC, tablet o smartphone.

Figura 12.1



La Centrale di allarme interbancaria. – Nel 2018 la Banca ha trattato 22.450 richieste di accesso alla CAI; i soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione all'emissione di assegni bancari (cosiddetti revocati) e gli assegni emessi senza autorizzazione e senza provvista iscritti in CAI continuano a diminuire (rispettivamente del 6 e del 9,7 per cento rispetto al 2017). Si mantiene invece stabile il numero di persone alle quali è stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento e quello delle carte revocate (tav. 12.1).

Tavola 12.1

Centrale di allarme interbancaria: assegni e carte di pagamento revocati
(consistenze al 31.12.2018)

ANNI	Assegni				Carte di pagamento	
	Soggetti revocati	Assegni senza autorizzazione e senza provvista		Soggetti revocati	Carte revocate	
	Numero	Numero	Importo (1)	Importo medio (2)	Numero	Numero
2014	58.422	175.475	565,97	3.225	215.806	262.348
2015	51.056	147.381	454,48	3.084	193.090	229.637
2016	43.767	124.202	376,80	3.034	158.655	185.865
2017	39.597	111.834	339,55	3.036	130.541	151.725
2018	37.265	101.003	318,63	3.155	130.585	151.420

(1) Importi in milioni di euro. – (2) Importi in euro.

La recente normativa sui servizi di pagamento migliora la tutela degli utilizzatori di carte di pagamento⁷: l'emittente di una carta deve preavvisare il titolare in caso di

⁶ Sistema pubblico di identità digitale (SPID) o Carta nazionale dei servizi (CNS).

⁷ D.lgs. 218/2017 di attuazione in Italia della direttiva UE/2015/2366 sui servizi di pagamento nel mercato interno (Revised Payment Services Directive, PSD2).

revoca dell'autorizzazione all'utilizzo, comunicando la data a partire dalla quale avverrà l'iscrizione in CAI e la possibilità di evitarla attraverso il pagamento integrale di quanto dovuto. È inoltre prevista una modifica dell'archivio per consentire all'emittente di inserire un'annotazione nei casi in cui il pagamento sia effettuato successivamente all'iscrizione nella CAI, minimizzando gli impatti reputazionali sul titolare della carta.

I vaglia cambiari. — Nel 2018 sono stati emessi circa 166.600 vaglia (quasi il 25 per cento in più rispetto al 2017) per un importo di circa 825 milioni di euro; l'aumento ha interessato i vaglia emessi per rimborsi fiscali disposti dall'Agenzia delle Entrate (da 81.000 a 130.000 circa) mentre sono diminuiti quelli ordinari (da 53.000 a 37.000 circa). Dal 29 gennaio 2018 i vaglia sono regolati nella nuova procedura interbancaria per la dematerializzazione degli assegni bancari e postali (*check image truncation*) che consente il pagamento degli assegni presentati in forma elettronica.

Il numero verde. — Il numero verde della Banca d'Italia (800 196969) ha registrato nell'anno 18.800 contatti diretti (53 per cento in più rispetto al 2017, soprattutto per effetto dell'aumento dei quesiti in materia di ABF⁸). Le chiamate hanno riguardato: le anomalie nei rapporti tra intermediari e clienti (50 per cento); i servizi di tesoreria dello Stato (19 per cento); la CAI e la CR (14 per cento); altre materie (17 per cento).

⁸ Da febbraio del 2018 il numero verde risponde anche ai quesiti formulati attraverso il modulo online disponibile per gli utenti che hanno presentato un ricorso mediante il portale ABF.

13. L'IMPEGNO PER LA CULTURA, LA SOCIETÀ E L'AMBIENTE

La Banca d'Italia è impegnata a promuovere e diffondere la cultura e la conoscenza tra i cittadini e a sostenere iniziative di rilievo sociale; persegue inoltre obiettivi di riduzione dell'impronta ecologica delle proprie attività, in una prospettiva di uso sostenibile delle risorse e di promozione della cultura ambientale.

L'investimento in conoscenza e il contributo alla ricerca e al dibattito scientifico

L'attività di ricerca e analisi economica della Banca d'Italia viene condivisa con la comunità scientifica attraverso pubblicazioni, incontri aperti ai ricercatori esterni, convegni e workshop su temi di particolare rilevanza. Nel 2018 sono stati organizzati circa 70 seminari; presso il Centro Carlo Azeglio Ciampi per l'educazione monetaria e finanziaria sono stati ospitati 20 tra convegni e seminari su argomenti di ricerca economica e circa 10 seminari di cooperazione tecnica internazionale.

L'Istituto ha collaborato con 30 università italiane tenendo oltre 100 docenze e seminari su materie specifiche; è proseguita inoltre la collaborazione con La Sapienza Università di Roma (Dipartimento di Scienze statistiche), per un corso sulle statistiche prodotte dall'Istituto, nell'ambito dello European Master in Official Statistics (EMOS)¹.

L'Einaudi Institute for Economics and Finance (EIEF), istituto di ricerca indipendente fondato dalla Banca, offre dall'anno accademico 2017-18 in collaborazione con la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (LUISS) un programma magistrale denominato RoME (*Rome Masters in Economics*), rivolto a studenti italiani e stranieri; l'EIEF finanzia buona parte degli ammessi con borse di studio ed esenzioni dalla retta universitaria.

Per sostenere l'inserimento di giovani neolaureati nel mondo del lavoro lo scorso anno sono stati offerti oltre 150 tirocini formativi in molti settori di attività della Banca², coinvolgendo circa 30 università italiane; sono state inoltre assegnate 22 borse per progetti di ricerca in campo economico e di vigilanza sulle banche e 4 *fellowships* per ricercatori con esperienza nel campo internazionale per la realizzazione di progetti presso l'Istituto.

L'attività rivolta al pubblico delle biblioteche e dell'archivio storico

Le biblioteche e l'archivio storico della Banca in Roma sono aperti anche a studenti, studiosi e ricercatori esterni.

¹ Si tratta di un network di programmi europei – al momento 24 in 15 paesi – finalizzati alla formazione post-laurea sulle statistiche ufficiali.

² Arbitro Bancario Finanziario, analisi e ricerca economica territoriale, rilevazione statistica, ricerca nel campo delle tecnologie informatiche, produzione delle banconote, manutenzione del patrimonio artistico e immobiliare.

Il catalogo delle pubblicazioni della biblioteca economica Paolo Baffi, disponibile sul sito internet dell'Istituto, è stato arricchito con le informazioni bibliografiche relative ai volumi acquisiti prima del 1964 e sono state potenziate le collezioni digitali.

Nell'anno la biblioteca ha organizzato tre percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) per gli studenti delle scuole superiori. Ha continuato a partecipare allo scambio di esperienze con altre biblioteche a livello nazionale e internazionale, contribuendo in particolare ai temi dei motori di ricerca bibliografici e della conservazione del digitale, ospitando anche un corso in materia di copyright. Ha inoltre proseguito l'attività volta a valorizzare le proprie collezioni mediante la pubblicazione di alcuni volumi in una nuova collana disponibile sul sito (cfr. il paragrafo: *Le collane editoriali e le pubblicazioni scientifiche* del capitolo 9).

Presso la biblioteca giuridica Pietro De Vecchis sono stati realizzati tre PCTO e sono proseguiti i lavori di catalogazione e razionalizzazione del patrimonio librario anteriore al 1960, con la sistematizzazione dei Fondi Bonelli, Battiati e Baggini.

Nel 2018 è stato condotto, a cura dell'archivio storico e di altre Strutture dell'Istituto, uno studio sulla gestione e conservazione di documenti ufficiali digitali, e-mail, database, pagine internet, per garantire la conservazione di informazioni rilevanti di tipo economico-finanziario anche nell'era digitale, migliorare la fruibilità delle stesse e fronteggiare i rischi di perdita³.

Sono stati avviati i lavori per la costituzione di poli archivistici regionali che ospiteranno la documentazione storica delle Filiali.

La valorizzazione del patrimonio artistico

Il patrimonio di rilevanza storico-artistica della Banca è stato oggetto di nuove iniziative di conservazione, valorizzazione e condivisione con la collettività, anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni che operano a sostegno della cultura. L'Istituto ha ottenuto un premio nella sezione "Istituzioni" del *Corporate Art Awards*⁴, dedicata ai mecenati istituzionali, per l'approccio integrato alle iniziative d'arte.

Durante i lavori di riordino di alcuni immobili a Roma, sono state eseguite alcune impegnative opere di restauro: due pavimenti in *opus sectile* rinvenuti in ambienti databili al I-IV secolo d.C. presso lo stabile di Via delle Quattro Fontane e le pitture murali del *Bal Tic Tac*, il cabaret futurista decorato da Giacomo Balla, ritrovato negli spazi destinati a ospitare il Museo per l'educazione monetaria e finanziaria in via Milano. In collaborazione con la Soprintendenza Speciale di Roma sono stati anche effettuati i lavori di messa in sicurezza di Casa Balla a Roma, ultima dimora dell'artista e manifesto della sua visione artistica.

Per una migliore condivisione della collezione pittorica, sono proseguiti i prestiti di opere a istituzioni pubbliche e private ed è stata organizzata la mostra itinerante

³ Per facilitare la consultazione del patrimonio storico documentale è in via di predisposizione un nuovo software, che consentirà la graduale pubblicazione dei documenti e delle relative schede descrittive sul sito internet.

⁴ Si tratta di un concorso annuale finalizzato a valorizzare e sostenere le eccellenze a livello internazionale nelle collaborazioni tra il mondo delle imprese e quello dell'arte.

Altre stanze. Anni '50-'60 che ha portato 43 opere di numerosi autori italiani a Frascati, Latina, Bari e Palermo. Durante gli eventi di *Palermo Capitale della Cultura 2018*, la Sede dell'Istituto ha ospitato la mostra d'arte contemporanea *Pan Hormos Palermo Città Porto*, in collaborazione con la Fondazione Orestyadi, per valorizzare le opere di quattro giovani artisti italiani.

L'impegno sociale e ambientale

Le erogazioni liberali. – La Banca sostiene enti e associazioni che operano nel campo della cultura e della formazione, dell'assistenza e della solidarietà e della ricerca, in settori vicini ai propri fini istituzionali e in ambito medico-scientifico.

Nel 2018 sono state accolte 132 domande di contributo, per un importo di circa 3,6 milioni di euro. Le domande sono formulate secondo le regole pubblicate nel [sito internet](#) dell'Istituto; queste regole prevedono tempi e modalità di inoltro delle richieste, definiscono la procedura di valutazione, individuano gli organi cui spettano le decisioni assunte al termine della fase istruttoria. Inoltre il Consiglio superiore della Banca ha concesso – come avvenuto in passato, a fronte di calamità naturali o emergenze di natura umanitaria – un contributo, quantificato in 500.000 euro, a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione dello scorso autunno in Veneto. Secondo una prassi in vigore da diversi anni il Consiglio, in prossimità delle festività natalizie, ha deciso di destinare un importo, pari a 300.000 euro, a beneficio di enti che operano nel campo della ricerca medica e della solidarietà. L'elenco dei destinatari di contributi superiori a 1.000 euro è pubblicato nel sito internet.

Per le iniziative rientranti nelle collaborazioni con università e istituti di studio e di ricerca che operano in ambiti affini alle funzioni della Banca sono stati erogati 90.000 euro. In memoria del Presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi – già Governatore della Banca – l'Istituto eroga dal 2017 un contributo annuo di 50.000 euro, per un quinquennio, a sostegno dei costi di funzionamento della cattedra di storia economica a lui intitolata presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Le iniziative di inclusione. – Nel 2018 sono state realizzate alcune iniziative per l'integrazione dei dipendenti con disabilità visiva; questi ultimi sono coinvolti in attività lavorative più ampie di quelle tradizionali di centralinista telefonico e fruiscono di parità di condizioni nelle iniziative formative, adattate e modulate sulle loro disabilità. Due progetti sono stati inoltre dedicati a studenti non vedenti, ipovedenti e audiolesi che hanno sperimentato alcune attività svolte dalle Filiali della Banca e progettato una campagna informativa sugli elementi di sicurezza delle banconote percepibili al tatto. La presentazione dei lavori è stata effettuata presso il Centro Guido Carli utilizzando il Sistema Telecoil che facilita l'ascolto alle persone con ridotte capacità uditive.

L'Istituto ha ricevuto dalla sezione nazionale dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti il *Premio Louis Braille* per le iniziative di inclusione e coinvolgimento del personale e di studenti con diverse abilità.

Nel 2018 la Banca ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento Pari opportunità, DPO) e con la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) per l'istituzione di un Osservatorio

interistituzionale sulla partecipazione femminile negli organi di amministrazione e controllo delle società italiane. L'Istituto coopera con altre istituzioni nazionali per approfondimenti e verifiche sullo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità adottate nel Paese in vari settori e per promuovere iniziative per una concreta partecipazione femminile negli organi societari. La Banca ha condotto ricerche sul tema dei divari di genere in campo economico, contribuendo al dibattito sullo sviluppo di modalità di partecipazione sociale, lavorativa ed economica più eque e meglio distribuite.

Volontariato aziendale. – La Banca incoraggia e sostiene la partecipazione su base volontaria del proprio personale a progetti con finalità sociali, in favore delle fasce più deboli della popolazione e per il recupero e la tutela dell'ambiente. Nel 2018 sono state sperimentate cinque iniziative di volontariato aziendale: una finalizzata alla riqualificazione degli spazi interni di una scuola comunale dell'infanzia di Roma e quattro, in collaborazione con Legambiente, per consentire una migliore fruizione di spazi di verde cittadino (a Roma e a Milano) o di tratti di litorale (ad Ancona). Vi hanno partecipato, su base volontaria, 102 dipendenti, per un impegno complessivo di 408 ore. Per il 2019 sono previste ulteriori attività con il coinvolgimento diffuso delle Filiali, anche per fornire occasioni di aggregazione.

L'introduzione di fattori ambientali, sociali e di governance nella politica di investimento del portafoglio azionario in euro della Banca. – In uno scenario internazionale ed europeo di crescente attenzione per i temi dello sviluppo sostenibile e della tutela dell'ambiente, la Banca ha deciso di integrare fattori ambientali, sociali e di governance nel processo di selezione dei propri investimenti azionari in euro per aumentarne la sostenibilità⁵. In futuro l'Istituto continuerà a seguire questo approccio, applicandolo anche nella gestione di altre categorie di investimenti finanziari (cfr. il riquadro: *L'introduzione di fattori ambientali, sociali e di governance negli investimenti azionari in euro*).

L'INTRODUZIONE DI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE NEGLI INVESTIMENTI AZIONARI IN EURO

Nel 2018 la Banca ha deciso di integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (*environmental, social and governance*, ESG) nel processo di selezione dei propri investimenti azionari in euro, che alla fine dell'anno ammontavano a circa 8,3 miliardi (146 titoli di società quotate, pari al 6 per cento del portafoglio finanziario).

L'analisi teorica e gli studi empirici mostrano che le imprese attente ai fattori ESG risultano meno esposte a rischi operativi, legali, reputazionali e finanziari e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse.

⁵ L'integrazione di tali fattori nella gestione del portafoglio può essere effettuata mediante diverse modalità, che tendono a orientare le scelte di investimento verso le imprese che adottano prassi virtuose, impiegano metodi produttivi mirati alla tutela dell'ambiente, realizzano condizioni di lavoro inclusive e rispettose dei diritti umani e applicano i migliori standard di governo di impresa.

L'adozione di tale approccio da parte dell'Istituto favorisce il contenimento dei rischi finanziari e reputazionali e consente di migliorare l'impronta ecologica del portafoglio¹. L'integrazione si basa su due principi: (a) esclusione di società che operano prevalentemente in settori non conformi ai principi dello United Nations Global Compact (attività controverse nei settori ad alto rischio quali tabacco e armi nucleari, chimiche o biologiche); (b) preferenza per le società con i punteggi migliori sui profili ESG (*best in class*).

¹ Al nuovo portafoglio azionario in euro infatti saranno associati inferiori livelli di emissioni aggregate di gas serra (-23 per cento), di consumi di energia elettrica (-30 per cento) e di acqua (-17 per cento).

La tutela dell'ambiente. – Dal 2008 la Banca ha adottato una *Politica ambientale* per ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività. Gli obiettivi sono l'uso razionale delle risorse energetiche, la gestione ottimale dei rifiuti, la mobilità sostenibile, il rafforzamento degli acquisti verdi e la promozione di una cultura ambientale. L'Istituto pubblica inoltre dal 2010 un *Rapporto ambientale* con cadenza annuale.

Gli obiettivi raggiunti nel periodo 2010-18 sono riportati nella tavola 13.1; gli indicatori di performance ambientale sono inclusi tra i parametri a supporto delle decisioni dei Capi delle Strutture.

Tavola 13.1

Andamento dei principali indicatori ambientali della Banca d'Italia dal 2010 al 2018			
VOCI	2018	2010	Variazione
Emissioni di CO ₂ (1) (2)	12.428	33.709	-63%
Consumi di energia elettrica e combustibili (3)	454.328	552.501	-18%
Energia elettrica da fonti rinnovabili (4)	100	0	+100 punti percentuali
Carta utilizzata per pubblicazioni (2)	112	204	-45%
Carta acquistata per uso ufficio (2)	161	372	-57%
Carta riciclata acquistata per uso ufficio (5)	46	1	+45 punti percentuali
Videoconferenze (6)	9.176	1.814	+406%

(1) Dovute a consumi energetici, carta acquistata e viaggi di lavoro effettuati. – (2) Tonnellate. – (3) Gigajoule. – (4) Percentuale sul totale erogato. – (5) Percentuale sul totale. – (6) Numero.

Per i siti e i processi di lavoro a maggiore impatto ambientale sono adottati sistemi di gestione specifici, quali: ISO 50001 per la gestione dell'energia presso il Centro Donato Menichella e ISO 14001 in materia ambientale presso il sito di produzione delle banconote; per quest'ultimo è stata ottenuta nel 2018 la certificazione come sistema di gestione integrato (qualità, ambiente, sicurezza).

Nell'anno è proseguito il calo nell'utilizzo della carta su diversi fronti: (a) il 77 per cento delle comunicazioni in partenza e il 69 per cento di quelle in arrivo è stato trattato in modalità digitale; (b) le tirature delle pubblicazioni sono diminuite del 27 per cento; per le copie realizzate è stata usata carta con marchio di qualità Ecolabel UE; (c) è stata ridotta la carta acquistata per uso ufficio (-15 per cento).

I consumi energetici sono rimasti sostanzialmente stabili. Per la mobilità sostenibile sono state aggiunte sei vetture elettriche alle nove già disponibili per gli spostamenti per motivi di lavoro e sono state acquisite anche dieci biciclette elettriche.

L'Istituto ha inoltre ospitato l'*Environmental Network of Central Banks*, nell'ambito del quale si realizza la condivisione delle esperienze delle principali banche centrali europee in materia di politica ambientale.

Di recente, proseguendo nel percorso di miglioramento della propria impronta ecologica, la Banca ha deciso di avviare un processo di riduzione dell'utilizzo della plastica, prevedendo una rimodulazione delle scelte e dei contratti di fornitura per i prodotti di consumo, oltre a iniziative di sensibilizzazione verso comportamenti individuali più sostenibili.

Per limitare lo spreco alimentare e contribuire ad alleviare le situazioni di povertà e di disagio sociale sono stati donati a istituzioni e organizzazioni no profit i pasti confezionati e non consumati presso le mense interne (18.000) e gli arredi dismessi (800).

PAGINA BIANCA

AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 MAGGIO 2019

DIRETTORIO

Ignazio VISCO	- GOVERNATORE
Fabio PANETTA	- DIRETTORE GENERALE
Luigi Federico SIGNORINI	- VICE DIRETTORE GENERALE
Alessandra PERRAZZELLI	- VICE DIRETTRICE GENERALE
Daniele FRANCO	- VICE DIRETTORE GENERALE

CONSIGLIERI SUPERIORI

Franca Maria ALACEVICH	Gaetano MACCAFERRI
Francesco ARGIOLAS	Ignazio MUSU
Nicola CACUCCI	Lodovico PASSERIN D'ENTREVES
Carlo CASTELLANO	Donatella SCIUTO
Marco D'ALBERTI	Orietta Maria VARNELLI
Giovanni FINAZZO	Marco ZIGON
Andrea ILLY	

COLLEGIO SINDACALE

Gaetano PRESTI - PRESIDENTE	
Giuliana BIRINDELLI	Anna Lucia MUSERRA
Lorenzo DE ANGELIS	Sandro SANDRI

SINDACI SUPPLEMENTI

Giovanni LIBERATORE	Giuseppe MELIS
---------------------	----------------

AMMINISTRAZIONE CENTRALE**FUNZIONARI GENERALI**

Augusto APONTE	- REVISORE GENERALE
Corrado BALDINELLI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Carmelo BARBAGALLO	- CAPO DEL DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
Ebe BULTRINI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO INFORMATICA
Luigi DONATO	- CAPO DEL DIPARTIMENTO IMMOBILI E APPALTI
Eugenio GAIOTTI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO ECONOMIA E STATISTICA
Paolo MARULLO REEDTZ	- CAPO DEL DIPARTIMENTO MERCATI E SISTEMI DI PAGAMENTO
Marino Ottavio PERASSI	- AVVOCATO GENERALE
Roberto RINALDI	- CAPO DEL DIPARTIMENTO CIRCOLAZIONE MONETARIA E BILANCIO
Giuseppe SOPRANZETTI	- FUNZIONARIO GENERALE CON INCARICHI SPECIALI E DIRETTORE DELLA SEDE DI MILANO

* * *

Claudio CLEMENTE	- DIRETTORE DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA (UIF)
------------------	---